



Istituzione della tabella triennale 2017-2019 degli enti privati di ricerca

Atto del Governo 105

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	105	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale recante istituzione della tabella triennale 2017-2019 degli enti privati di ricerca nonché riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per gli anni 2017, 2018 e 2019, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, con riferimento agli enti privati di ricerca	
Norma di delega:	Articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448	
Numero di articoli:	2	
	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	09/08/2019	19/08/2019
annuncio:	24/09/2019	18/09/2019
assegnazione:	18/09/2019	18/09/2019
termine per l'espressione del parere:	08/10/2019	08/10/2019
Commissione competente:	7ª Istruzione pubblica, beni culturali	VII Cultura

Presupposti normativi

La disciplina generale

L'**art. 32, co. 2 e 3**, della **L. 448/2001** (legge finanziaria 2002) ha disposto l'unificazione degli importi erogati a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, elencati nella tabella 1, in un'unica unità previsionale di base (UPB) dello stato di previsione di ciascun Ministero.

Per quanto concerne il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (così denominato in base all'**art. 2 del d.lgs. 300/1999**, a seguito dell'unificazione dei due previgenti ministeri), la tabella 1 ha previsto l'accorpamento dei contributi previsti dagli atti normativi sotto indicati:

(importi in migliaia di euro)

Atto normativo	Denominazione	2002	2003	2004
L. 549/1995 , art. 1, co. 43	Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi	9.229	9.229	9.229
L. 97/1968 , art. 1	Contributo al museo internazionale delle ceramiche di Faenza	5	5	5
R.D. 1592/1933 , art. 2	Assegnazione per il funzionamento degli istituti scientifici speciali e per l'acquisto, il rinnovo ed il noleggio di attrezzature didattiche	12.787	12.787	12.787

Ha, altresì, prescritto che il **riparto** è effettuato annualmente, **entro il 31 gennaio**, dal

Ministro competente, con proprio **decreto**, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo **parere delle Commissioni parlamentari** competenti.

Aveva, altresì, stabilito che la dotazione delle UPB veniva quantificata annualmente nella tab. C della legge di stabilità. A seguito della riforma della legge di contabilità e finanza pubblica ([L. 196/2009](#)), operata con [L. 163/2016](#), gli stanziamenti sono ora determinati direttamente dalla II sezione della legge di bilancio.

Sono stati, pertanto, unificati in un'unica UPB (UPB 25.1.2.1 - cap. 5843) i contributi agli **istituti scientifici speciali (poi, in base al DM 44/2008, che ha abrogato il DM 623/1996, "enti privati che svolgono attività di ricerca")** e quelli ai c.d. enti operanti nel campo della didattica facenti capo, rispettivamente, al settore dell'università e della ricerca e al settore dell'istruzione.

A seguito della riarticolazione del MIUR in due distinti dicasteri durante la XV legislatura ([D.L. 181/2006](#) - [L. 233/2006](#)), le relative risorse, a partire dal 2007, sono state riallocate nei due stati di previsione.

Nella XVI legislatura si è nuovamente disposta l'unificazione dei due Ministeri ([art. 1 del D.L. 85/2008](#) - [L. 121/2008](#)), ma le somme assegnate agli enti privati di ricerca e agli enti operanti nel campo della didattica continuano ad essere allocate in capitoli distinti e sono erogate sulla base di distinte procedure.

In particolare, l'importo destinato agli **enti privati di ricerca** è allocato nel **cap. 1679/pg. 01**, mentre l'importo riservato agli enti operanti nel campo della didattica è allocato sul cap. 1261.

La disciplina specifica per gli (ex) istituti scientifici speciali, ora enti privati di ricerca

I contributi agli istituti scientifici speciali sono stati concessi fino al 2007 sulla base delle indicazioni recate dal regolamento emanato con DM 623/1996.

Successivamente, il [DM 8 febbraio 2008, n. 44](#), abrogando il DM 623/1996, ha significativamente modificato il quadro normativo, introducendo, in particolare, oltre alla modifica della denominazione della categoria di beneficiari (da "istituti scientifici speciali" a "enti privati di ricerca"), una **nuova procedura** in base alla quale gli stessi enti privati di ricerca possono fruire dei **contributi per il funzionamento** previo inserimento in un apposito **elenco** avente **efficacia triennale**.

Quanto all'**ambito soggettivo**, il DM prevede che sono legittimati a presentare domanda gli enti di ricerca che:

Requisiti per la partecipazione

- hanno ottenuto il riconoscimento della **personalità giuridica da almeno 3 anni**;
- svolgono, per prioritarie finalità statutarie e senza scopo di lucro, **attività di ricerca** finalizzata all'ampliamento delle conoscenze culturali, scientifiche, tecniche **non connesse a specifici obiettivi industriali o commerciali** e realizzate anche attraverso **attività di formazione post-universitaria** specificamente preordinata alla ricerca.

Non possono usufruire dei contributi gli enti pubblici di ricerca, le università statali e non statali, né i relativi consorzi e fondazioni, nonché gli enti che hanno ottenuto nel corso del medesimo esercizio contributi di funzionamento o altri **contributi aventi medesima finalità e natura giuridica**, a carico del bilancio dello Stato.

Al riguardo, si evidenzia, a titolo di esempio, che alcuni enti inclusi nello schema in esame sono anche destinatari di contributi erogati dal Mibact ai sensi dell'[art. 1 della L. 534/1996](#), essendo stati inclusi nella **tabella triennale degli enti culturali 2018-2020** emanata con [D.I. 23 marzo 2018, n. 161](#). Si tratta, in particolare, di: Centro Camuno di Studi preistorici; Fondazione Adriano Olivetti, Fondazione Alcide De Gasperi, Fondazione Bettino Craxi, Fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea-CDEC Onlus, Fondazione Centro studi filosofici di Gallarate, Fondazione Ezio Franceschini Onlus, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Fondazione Giuseppe Di Vittorio, Fondazione Gramsci Onlus, Fondazione Lelio e Lilli Basso Isoco, Fondazione Memoria della deportazione, Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, Istituto internazionale Jacques Maritain, Istituto italiano di preistoria e protostoria, Istituto italiano per gli studi filosofici, Istituto italiano per gli studi storici, Istituto Luigi Sturzo, Istituto nazionale di studi sul Rinascimento, Istituto nazionale di studi romani, Istituto nazionale - Ferruccio Parri, Società geografica italiana, Società internazionale per lo studio del Medioevo latino.

Quanto alla **procedura**, il DM stabilisce che l'**elenco triennale** in base al quale gli enti privati di ricerca possono usufruire dei contributi è approvato con **decreto** del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo **parere delle Commissioni parlamentari**.

La selezione delle domande avviene sulla base di un **bando pubblico**, emanato dal medesimo Ministro alla scadenza del triennio precedente.

La **valutazione delle domande**, ai fini della formulazione di una proposta al Ministro, è affidata ad una **commissione di 5 esperti** tecnico-scientifici, nominata con decreto dello stesso Ministro per ciascun triennio.

I **criteri di valutazione** e di ripartizione delle risorse attengono a:

- **tradizione storica dell'ente**, sua rilevanza nazionale e internazionale e sua attualità;
- **qualità e rilevanza dei programmi di attività di ricerca** svolti in modo continuativo, anche mediante collegamenti con altre istituzioni italiane e internazionali e, in particolare, con quelle dell'Unione europea;
- **coerenza e congruità del contributo** richiesto rispetto alle attività svolte e programmate e rispetto ai flussi di bilancio dell'ente;
- **consistenza e qualificazione delle risorse umane**;
- **consistenza del patrimonio didattico, scientifico e strumentale**.

Il **contributo** è erogato per il **50% a titolo di anticipazione** e per **50% a saldo**, previa dimostrazione delle spese sostenute e della positiva verifica delle relazioni tecnico-scientifiche e della rendicontazione. Il giudizio negativo sulle attività o la mancata rendicontazione nei tempi e nei modi stabiliti comportano la revoca dei finanziamenti e il recupero delle somme già erogate.

L'ammontare del **contributo annuale** nel periodo di efficacia dell'elenco è determinato in rapporto allo stanziamento complessivo previsto dalla legge di bilancio. Se lo stanziamento è maggiore del 20% rispetto a quello dell'anno precedente, l'elenco può essere aggiornato.

Le previsioni del bando per il triennio 2017-2019 rilevanti per lo schema in esame

Il bando pubblico ai fini dell'elaborazione della tabella triennale 2017-2019 è stato emanato con [D.D. 7 settembre 2017, n. 2235](#).

Al riguardo, si ricorda, preliminarmente, che, nel [parere](#) sullo schema di decreto ministeriale istitutivo della tabella triennale 2014-2016 (A.G. 260), reso il 24 febbraio 2016, la VII Commissione della Camera aveva anzitutto sottolineato che, allo scopo previsto dal DM 44/2008 di attribuire contributi per il funzionamento degli enti, se ne era affiancato, di fatto, un altro, considerato che i punteggi attribuiti dalla commissione valutatrice erano improntati all'intento di premiare la qualità della ricerca degli enti.

Il parere sullo
schema 2014-
2016

Infatti, l'art. 5 del bando per la concessione dei contributi per il triennio 2014-2016, emanato con [D.D. 13 ottobre 2014, n. 3057](#), aveva previsto la ripartizione fra i criteri previsti dal DM 44/2008 di **50 punti**, nei termini seguenti:

- a) qualità e rilevanza dei programmi di **attività di ricerca** svolti in modo continuativo, anche mediante collegamenti con altre istituzioni italiane e internazionali e, in particolare, con quelle dell'UE, e **risultati conseguiti nell'ultimo triennio** per l'attività di ricerca richiesta come requisito: **max 20 punti**;
- b) **tradizione storica** dell'ente, sua rilevanza nazionale e internazionale e sua attualità: **max 15 punti**;
- c) **coerenza e congruità del contributo** richiesto rispetto alle attività svolte e programmate e rispetto ai flussi di bilancio dell'ente: **max 5 punti**;
- d) **consistenza e qualificazione delle risorse umane**: **max 5 punti**;
- e) **consistenza del patrimonio didattico, scientifico e strumentale**: **max 5 punti**.

Aveva, altresì, disposto che sarebbero state approvate solo le domande che avessero conseguito **almeno 35 punti** e, comunque, **almeno 15 punti** per l'attività di **ricerca** e **almeno 10 punti** per la **tradizione storica**.

La VII Commissione della Camera aveva, dunque, formulato la condizione che, ai fini della successiva tabella triennale, fossero modificati i punteggi, in modo da **riequilibrare il rapporto tra contributi destinati al funzionamento** e contributi volti a valorizzare il merito scientifico e gli **esiti della ricerca**.

Aveva, altresì, rilevato che la quota minima di contributo da assegnare, fissata dal medesimo bando, all'art. 4, in € 50.000 – pur tesa ad evitare la polverizzazione dei finanziamenti – aveva determinato una eccessiva concentrazione degli stessi e la conseguente esclusione di un numero troppo alto di enti. Pertanto, sempre ai fini della successiva tabella triennale, aveva formulato la condizione che fosse **ridotto l'importo minimo del contributo** da assegnare.

Infine, aveva formulato la condizione che lo schema di decreto istitutivo della tabella triennale 2017-2019 fosse trasmesso alle Camere entro il **31 gennaio 2017**.

Con riguardo alla **tempistica** e alle **modalità di accesso ai contributi** per il triennio 2017-2019, l'**art. 10** del bando ha disposto che le **domande** potevano essere compilate esclusivamente utilizzando il servizio telematico SIRIO, nel periodo compreso fra le ore 12.00 dell'11 settembre 2017 e le ore 15.00 del 12 ottobre 2017. Una volta effettuata la trasmissione, il file PDF della domanda trasmessa doveva essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e inviato ad un indirizzo PEC del MIUR appositamente indicato. Il termine perentorio per l'arrivo al MIUR delle domande firmate è

stato fissato nel **19 ottobre 2017** alle ore **15.00**.

L'**art. 5, co. 4**, dello stesso bando ha stabilito che al termine dei lavori – per il quale non è stata indicata una data - la Commissione avrebbe proposto al Ministro la graduatoria delle domande con i punteggi attribuiti, elaborando una proposta di assegnazione. Sulla base di tale proposta, il Ministro avrebbe provveduto all'assegnazione dei contributi.

Con riferimento ai **criteri di valutazione**, l'**art. 5, co. 2 e 3**, ha previsto la ripartizione di **50 punti** nei seguenti termini, diversi da quelli previsti dal bando precedente:

I criteri di riparto del punteggio

a) **qualità delle attività di ricerca (max 10 punti)** in termini di:

1. rilevanza dei programmi di attività di ricerca svolti in modo continuativo (max 2 punti);
2. rilevanza dei programmi mediante collegamenti con altre istituzioni italiane o internazionali, in particolare con quelle dell'UE (max 2 punti);
3. risultati conseguiti negli anni 2014, 2015 e 2016 per l'attività di ricerca nei termini indicati dal DM 44/2008 (max 6 punti);

b) **qualità dei soggetti proponenti (max 10 punti)** in termini di:

1. tradizione storica dell'ente richiedente (max 4 punti);
2. rilevanza nazionale dell'ente richiedente (max 2 punti);
3. rilevanza internazionale dell'ente richiedente (max 2 punti);
4. attualità dell'ente sulla base dei riscontri riconosciuti nella comunità scientifica (max 2 punti);

c) **coerenza, congruità e rilevanza del contributo richiesto (max 20 punti)** di cui:

1. coerenza e congruità del contributo richiesto rispetto alle attività svolte e programmate e rispetto ai flussi di bilancio dell'ente (max 10 punti);
2. rilevanza del contributo richiesto in termini di copertura delle spese di funzionamento sostenute dall'ente (max 10 punti);

d) **qualità della struttura (max 10 punti)** in termini di: 1. consistenza delle risorse umane coinvolte (max 2 punti);

2. qualificazione delle risorse umane coinvolte (max 3 punti);
3. consistenza del patrimonio didattico (max 2 punti);
4. consistenza del patrimonio scientifico (max 2 punti);
5. consistenza del patrimonio strumentale (max 1 punto).

Ha, altresì, disposto che sarebbero state approvate solo le domande che avessero conseguito **almeno 35 punti** e, comunque, **almeno 6 punti** nei criteri di cui alle lett. a) e b) e **almeno 12 punti** nel criterio di cui alla lett. c).

Con riguardo alla **misura del contributo**, l'**art. 4, co. 3**, ha disposto che a ciascun soggetto sarebbe stato riconosciuto un finanziamento **fra € 30.000 ed € 60.000** su base annua, pari al **60% dei costi di funzionamento**.

La misura del contributo

Contenuto

Lo schema di decreto **individua** gli **enti privati di ricerca** da ammettere al contributo ordinario per il **triennio 2017-2019** e opera la **ripartizione** fra gli stessi dell'**importo** disponibile per ciascuno degli anni del triennio.

Lo schema è corredato da **6 allegati**. Si tratta di:

- 1) DM 8 febbraio 2008, n. 44, *Regolamento contenente criteri e modalità per la concessione dei contributi*;
- 2) DM 17 marzo 2017 n. 152, *Istituzione della Commissione di valutazione*;
- 3) DD 7 settembre 2017, n. 2235, *Bando per la concessione dei contributi per il triennio 2017-2019*;
- 4) Verbale del 9 agosto 2018 della Commissione di valutazione e relativo allegato recante la graduatoria finale con relativa proposta di assegnazione del contributo annuale per il 2017;
- 5) Nota illustrativa redatta dalla Commissione di valutazione;
- 6) Nulla osta del Ministero dell'economia e delle finanze, trasmesso con nota prot. n. 24367 del 1° agosto 2019.

Dalla nota illustrativa della Commissione di valutazione, si evince che le **domande** presentate e valutate dalla stessa sono state **105**.

Le domande presentate

Delle 105 domande presentate e valutate per il triennio 2017-2019, **33 provengono da enti già destinatari di finanziamenti** nella tabella 2014-2016 e **72 da enti nuovi**.

Sul totale delle domande presentate e valutate, **23 non sono state ammesse al finanziamento** per non aver conseguito almeno 35 punti.

Dei medesimi 23 enti non ammessi al finanziamento, nessuno era inserito nella **tabella 2014-2016**.

Degli **enti già destinatari di finanziamenti** nella tabella 2014-2016, **9 non risultano** tra i beneficiari del finanziamento per il triennio 2017-2019.

Gli **enti ammessi** al finanziamento per il triennio 2017-2019 sono, dunque, **82** (di cui 33 già destinatari dei contributi nel periodo 2014-2016), che hanno riportato **punteggi compresi tra 44 e 36**.

Le schede con i giudizi espressi dalla Commissione per ogni ente valutato non risultano allegate allo schema.

Il verbale del 9 agosto 2018 evidenzia che le schede con i giudizi numerici e analitici espressi per ogni ente valutato, acquisite dal MIUR, saranno inserite sulla piattaforma telematica a cura del servizio tecnico di SIRIO.

L'**importo disponibile** per il **2017** risulta pari ad **€ 2.750.000**, a seguito dell'accantonamento delle somme destinate all'Istituto di studi politici S. Pio V di Roma (€ 1.500.000, ai sensi della [L. 293/2003](#)).

Importo dei
contributi 2017

Con riferimento al finanziamento dell'Istituto di studi politici San Pio V, si ricorda che il verbale della riunione della Commissione di valutazione del 27 gennaio 2011 – allegato allo schema di decreto istitutivo della tabella triennale 2011-2013 ([Atto n. 460](#)) – ricordava che il MEF, con nota del 5 dicembre 2007, aveva confermato che il finanziamento previsto dalla [L. 293/2003](#) gravava sullo stanziamento del cap. 1679. Al riguardo si evidenziava, infatti, che, mentre per gli anni 2003 e 2004 il MEF aveva apportato le occorrenti variazioni di bilancio, per il 2005 e 2006 l'erogazione della somma dovuta all'Istituto S. Pio V era avvenuta mediante imputazione al cap. 1679. In occasione del riparto per il 2007 il MIUR, ritenendo che il finanziamento avesse natura aggiuntiva, aveva avanzato una richiesta al MEF, invitandolo a disporre le conseguenti variazioni di bilancio. Il MEF aveva comunicato quanto già sopra indicato.

La somma da ripartire per il 2017, rispetto alla somma disponibile per il 2014, primo anno di vigenza della tabella triennale 2014-2016 ([D.I. 28 giugno 2016, n. 511](#)), pari – al netto delle somme destinate all'Istituto di studi politici S. Pio V – a €3.000.000, registra un **decremento** del – **8,3%**.

Sempre per il 2017, l'ammontare del contributo a ciascun ente oscilla da un **minimo di € 30.000** a un **massimo di €48.000**.

Le somme più consistenti sono attribuite a: Venice International University (€ 48 mila: – 17,9% rispetto alla tabella 2014-2016); Fondazione Gramsci Onlus (€ 43 mila: – 44,9% rispetto alla tabella 2014-2016); IIASS - Istituto Internazionale Alti Studi Scientifici (€ 40 mila: – 47,7% rispetto alla tabella 2014-2016); Fondazione per la ricerca biomedica avanzata Onlus (€ 40 mila, non presente nella tabella 2014-2016); Fondazione Giangiacomo Feltrinelli (€ 40 mila: – 25,2% rispetto alla tabella 2014-2016); Fondazione centro di documentazione ebraica contemporanea CDEC Onlus (€ 40 mila, non presente nella tabella 2014-2016); Associazione italiana per la promozione della cultura della cooperazione e del nonprofit (€ 40 mila, non presente nella tabella 2014-2016).

In corrispondenza degli **enti già destinatari di finanziamenti** nella tabella 2014-2016, si registrano **variazioni, comunque negative**, che vanno, sempre per il 2017, da un **massimo di – 67,0%** (Fondazione Humanitas per la ricerca) ad un **minimo di – 17,9%** (Venice International University).

Con riguardo ai contributi relativi agli anni **2018 e 2019**, l'**art. 4**, co. 1 e 2, del **bando** stabiliva che, considerati gli stanziamenti previsti per i medesimi anni dalla [L. 232/2016](#) (L. di bilancio 2017), l'importo complessivo, al netto delle somme destinate all'Istituto S. Pio V, sarebbe stato pari a **€2.682.384** per il **2018** e a **2.750.000** per il **2019**, precisando, però, che, in caso di riduzione annuale dello stanziamento medesimo, esso sarebbe stato ridotto in proporzione. Qualora, invece, lo stanziamento complessivo, al netto degli accantonamenti, fosse risultato superiore del 20% a quello dell'anno precedente, la Tabella poteva essere aggiornata.

Per gli anni **2018 e 2019** risultano disponibili, al netto delle somme destinate all'Istituto di studi politici S. Pio V di Roma, rispettivamente, **€1.182.384** e **€1.250.000**.

Importo dei
contributi 2018
2019

Le riduzioni intervenute sono state ripartite proporzionalmente fra gli enti inseriti nella tabella.

In particolare, per il **2018**, l'ammontare del contributo a ciascun ente oscilla da un **minimo** di **€12.898,73** a un **massimo** di **€20.637,98**.

Per il **2019**, l'ammontare del contributo a ciascun ente oscilla da un **minimo** di **€13.636,36** a un **massimo** di **€21.818,18**.

Nella **Tabella 1** allegata si opera un raffronto fra la proposta di riparto dei contributi per il triennio 2017-2019 e i contributi disposti dalla tabella triennale 2014-2016 ([D.l. 28 giugno 2016, n. 511](#), per l'anno 2014), con le variazioni percentuali calcolate per l'anno 2017 rispetto al 2014.

Nella **Tabella 2** allegata sono riportati gli enti presenti nel [D.l. 28 giugno 2016, n. 511](#), non presenti nella proposta per il triennio 2017-2019.

Tabella n. 1

Raffronto tra la proposta di riparto dei contributi per il triennio 2017-2019 e i contributi disposti dalla tabella triennale 2014-2016 per l'anno 2014 (D.l. 28 giugno 2016, n. 511)

ISTITUTO	PROPOSTA 2017-2019			TABELLA 2014-2016 (anno 2014)	Variazione % 2014/2017
	anno 2017	anno 2018	anno 2019		
Accademia italiana di scienze forestali	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Associazione istituto di genomica applicata	38.000,00	16.338,40	17.272,73		
Associazione italiana per la promozione della cultura della cooperazione e del nonprofit	40.000,00	17.198,31	18.181,82		
Associazione la nostra famiglia	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Associazione Villa Vigoni	38.000,00	16.338,40	17.272,73	91.000	-58,2%
Centro Camuno di studi preistorici	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Centro di oncologia sperimentale (COBS)	38.000,00	16.338,40	17.272,73		
Centro siciliano di Fisica nucleare e di Struttura della materia	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Collegio Carlo Alberto Centro di ricerca e alta formazione	38.000,00	16.338,40	17.272,73	58.500	-35,0%
ENR Ente nazionale di ricerca	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
European brain research institute (EBRI) Rita Levi Montalcini	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Fondazione ADAPT	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Fondazione Adriano Olivetti	30.000,00	12.898,73	13.636,36	64.100	-53,2%
Fondazione Alcide De Gasperi per la democrazia, la pace e la cooperazione internazionale	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Fondazione Angelo e Salvatore Lima Mancuso	32.000,00	13.758,65	14.545,45	73.000	-56,2%
Fondazione Bettino Craxi	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Fondazione BIOGEM	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Fondazione Cavalieri Ottolenghi	30.000,00	12.898,73	13.636,36	53.000	-43,4%
Fondazione centro di documentazione ebraica contemporanea CDEC onlus	40.000,00	17.198,31	18.181,82		
Fondazione Centro europeo di formazione e ricerca in ingegneria sismica - EUCENTRE	34.000,00	14.618,57	15.454,55	94.000	-63,8%
Fondazione Centro studi filosofici di Gallarate	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Fondazione Centro Studi Investimenti Sociali - CENSIS	36.000,00	15.478,48	16.363,64	100.000	-64,0%
Fondazione CIFE Centro internazionale della fotonica per l'energia	34.000,00	14.618,57	15.454,55	67.200	-49,4%
Fondazione COTEC	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Fondazione DEMOCENTER-SIPE	36.000,00	15.478,48	16.363,64		
Fondazione di Ricerca Istituto Carlo Cattaneo	34.000,00	14.618,57	15.454,55	52.500	-35,2%
Fondazione Ezio Franceschini Onlus	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Fondazione Filippo Turati	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Fondazione Formit	34.000,00	14.618,57	15.454,55		

Fondazione Francesco Balsano	30.000,00	12.898,73	13.636,36	53.500	-43,9%
Fondazione Franco e Piera Cutino Onlus	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Fondazione Giangiacomo Feltrinelli	40.000,00	17.198,31	18.181,82	53.500	-25,2%
Fondazione GIMEMA Franco Mandelli Onlus	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Fondazione Giuseppe Di Vittorio	36.000,00	15.478,48	16.363,64		
Fondazione Gramsci onlus	43.000,00	18.488,19	19.545,45	78.000	-44,9%
Fondazione Humanitas per la ricerca	31.000,00	13.328,69	14.090,91	94.000	-67,0%
Fondazione IMC - Centro Marino Internazionale - Onlus	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Fondazione internazionale Nova Spes	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Fondazione Istituto ricerca pediatrica città della speranza	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Fondazione Istud per la cultura d'impresa e di gestione	36.000,00	15.478,48	16.363,64	94.000	-61,7%
Fondazione italiana linfomi Onlus	36.000,00	15.478,48	16.363,64		
Fondazione italiana sclerosi multipla Onlus	38.000,00	16.338,40	17.272,73	91.000	-58,2%
Fondazione Lello e Lisi Basso Onlus	38.000,00	16.338,40	17.272,73		
Fondazione Maritima Ammiraglio Michelagnoli Onlus	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Fondazione Memofonte Onlus	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Fondazione Memoria della deportazione	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Fondazione Mondo digitale	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Fondazione NEUROMED	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Fondazione Parco tecnologico padano	36.000,00	15.478,48	16.363,64	67.000	-46,3%
Fondazione Parsec - Parco delle scienze e della cultura	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Fondazione per la ricerca biomedica avanzata Onlus	40.000,00	17.198,31	18.181,82		
Fondazione per la ricerca farmacologica Gianni Benzi Onlus	36.000,00	15.478,48	16.363,64		
Fondazione per l'ambiente Teobaldo Fenoglio onlus	34.000,00	14.618,57	15.454,55	67.000	-49,3%
Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII	36.000,00	15.478,48	16.363,64	73.000	-50,7%
Fondazione Poliambulanza - Istituto Ospedaliero - Centro di ricerca	34.000,00	14.618,57	15.454,55		
IIASS - Istituto Internazionale Alti Studi Scientifici	40.000,00	17.198,31	18.181,82	76.500	-47,7%
IPE Istituto per ricerche ed attività educative	30.000,00	12.898,73	13.636,36	52.500	-42,9%
Istituto di ricerche chimiche e biochimiche G. Ronzoni	36.000,00	15.478,48	16.363,64		
Istituto di ricerche farmacologiche	36.000,00	15.478,48	16.363,64	63.000	-42,9%
Istituto di sociologia internazionale di Gorizia	36.000,00	15.478,48	16.363,64		
Istituto di storia della carta "Gianfranco Fedrigoni (ISTOCARTA)"	38.000,00	16.338,40	17.272,73		
Istituto di Studi europei Alcide De Gasperi	34.000,00	14.618,57	15.454,55		
Istituto Euro-Mediterraneo di Scienza e Tecnologia - IEMEST	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Istituto insubrico di Ricerca per la Vita	36.000,00	15.478,48	16.363,64		
Istituto Internazionale Jacques Maritain	34.000,00	14.618,57	15.454,55	53.000	-35,8%
Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria	36.000,00	15.478,48	16.363,64	52.500	-31,4%

Istituto italiano per gli studi filosofici	36.000,00	15.478,48	16.363,64	53.000	-32,1%
Istituto italiano per gli studi storici	36.000,00	15.478,48	16.363,64	94.000	-61,7%
Istituto Luigi Sturzo	38.000,00	16.338,40	17.272,73	78.000	-51,3%
Istituto nazionale di studi romani	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Istituto nazionale di studi sul Rinascimento	34.000,00	14.618,57	15.454,55	73.000	-53,4%
Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della resistenza e dell'età contemporanea	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Istituto Pasteur Italia Fondazione Cenci Bolognetti	34.000,00	14.618,57	15.454,55		
Istituto sperimentale italiano Lazzaro Spallanzani	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Istituto Superiore Mario Boella	34.000,00	14.618,57	15.454,55	100.000	-66,0%
Italian Institute for Genomic Medicine (IIGM)	34.000,00	14.618,57	15.454,55		
Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria	34.000,00	14.618,57	15.454,55	64.000	-46,9%
Società Geografica Italiana	30.000,00	12.898,73	13.636,36	52.500	-42,9%
Società Internazionale per lo studio del Medioevo latino	30.000,00	12.898,73	13.636,36	78.000	-61,5%
Symbola - Fondazione per le qualità italiane	30.000,00	12.898,73	13.636,36	53.500	-43,9%
Tempo reale	30.000,00	12.898,73	13.636,36		
Venice International University	48.000,00	20.637,98	21.818,18	58.500	-17,9%
TOTALE	2.750.000,00	1.182.384,00	1.250.000,00		

Tabella n. 2 Enti ammessi ai contributi nella tabella triennale 2014-2014 (D.L. 28 giugno 2016, n. 511) non presenti nella proposta per il triennio 2017-2019	
ISTITUTO	TABELLA 2014-2016 (anno 2014)
Federazione delle società medico-scientifiche italiane FISM	58.500
Fondazione AMGA	58.500
Fondazione Centro di ricerche, studi e documentazione Piero Sraffa	52.500
Fondazione Iris	63.000
Fondazione Telethon	91.000
IFOM Fondazione Istituto FIRC di oncologia molecolare	98.000
Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	91.000
Scuola europea di medicina molecolare	94.000
Veneranda biblioteca ambrosiana	67.200

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi della Camera dei deputati

Senato: Dossier n. 165

Camera: Atti del Governo n. 105

24 settembre 2019

Camera

Servizio Studi
Dipartimento Cultura

st_cultura@camera.it - 066760-3255

 CD_cultura

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
CU0099